



Comune di Avellino

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

22/11/2018

N. 302

OGGETTO: AGGIORNAMENTO PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE - INDIVIDUAZIONE SEDE C.O.C. – PRESA D’ATTO COMPOSIZIONE E NOMINA DEI RESPONSABILI DELLE FUNZIONI.

L’anno duemiladiciotto il giorno ventidue del mese di novembre alle ore 12,30 nella sala delle adunanze del Comune suddetto si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede il Sig. Ciampi Vincenzo

nella sua qualità di Sindaco e sono rispettivamente presenti e assenti, i seguenti Sigg. Assessori:

COGNOME E NOME	QUALIFICA	PRESENTE
CIAMPI VINCENZO	SINDACO	SI
PICARIELLO FERDINANDO	ASSESSORE	SI
BUGLIONE DONATELLA	ASSESSORE	SI
DE ANGELIS CARMINE	ASSESSORE	NO
DE MARCO ROSARIO	ASSESSORE	SI
FORGIONE GIANLUCA	ASSESSORE	NO
MANCUSI MICHELA	ASSESSORE	SI
MINGARELLI MASSIMO	ASSESSORE	SI
SARNO MAURA	ASSESSORE	SI
SCISCIO RITA	ASSESSORE	SI

Partecipa il Segretario Generale Vincenzo Lissa - Incaricato della redazione del verbale.

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione hanno espresso parere, ai sensi dell'art. 49 del D.L.G.S. 267/2000

- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime parere:
FAVOREVOLE
- il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile, esprime parere:
Favorevole
- su proposta dell'Assessore De Marco Rosario

SU PROPOSTA DELL'ASSESSORE ALLA PROTEZIONE CIVILE, ROSARIO DE MARCO

LA GIUNTA COMUNALE

Visti:

- la Legge 24/02/1992 n. 225, istitutiva del Servizio Nazionale della Protezione Civile;
- il d.lgs. 31/03/1998, n. 112 ed in particolare l'art. 108 che sancisce l'obbligo per i Sindaci di predisporre piani comunali di emergenza;
- la legge n. 100 del 12 luglio 2012 di conversione del decreto legge n. 59 del 15 maggio 2012 che modifica e integra la legge n. 225 del 24 febbraio 1992;
- i criteri e le modalità riportate nelle indicazioni operative del Dipartimento della Protezione Civile sulla redazione dei piani di emergenza comunale;
- il metodo "Augustus", predisposto dal Servizio Emergenza del Servizio di Pianificazione e Attività Addestrative del Dipartimento della Protezione Civile, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, per definire, elaborare, gestire, verificare, aggiornare i piani di emergenza nazionale, provinciali e comunali;

Atteso che nel modello di Piano di Emergenza configurato nel metodo "Augustus", ed in particolare nei criteri individuati per la pianificazione comunale di emergenza, il Sindaco in qualità di autorità locale di Protezione Civile, al verificarsi dell'emergenza nel proprio territorio, per assicurare la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita, si avvale della struttura del Centro Operativo Comunale (C.O.C.), organizzata secondo nove funzioni di supporto, ciascuna assegnata a Responsabili esperti della funzione medesima.

Considerato:

- che con provvedimento prot. n. 75014 del 09/11/2018 il Sindaco ha configurato la struttura del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) prendendo quale riferimento le funzioni di supporto previste dal "Metodo Augustus" del Dipartimento della Protezione Civile di seguito elencate, indicando altresì i seguenti responsabili, esperti per la funzione medesima:

CODICE FUNZIONE	DESCRIZIONE FUNZIONE	RESPONSABILE
F1 - TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE	Il referente dovrà mantenere e coordinare tutti i rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche.	Dott. Gianluigi Marotta, in qualità di Dirigente del Settore Pianificazione e Uso del Territorio.

F2 - SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA	Saranno presenti i responsabili della Sanità locale, le Organizzazioni di volontariato che operano nel settore sanitario. Il referente sarà il rappresentante del Servizio Sanitario Locale.	Dott. Vincenzo Lissa, in qualità di Dirigente del Settore Servizi Sociali.
F3 - VOLONTARIATO	I compiti delle organizzazioni di volontariato, in emergenza, vengono individuati nei piani di protezione civile in relazione alla tipologia del rischio da affrontare, alla natura ed alla tipologia delle attività esplicate dall'organizzazione e dai mezzi a disposizione. Pertanto nel centro operativo, prenderà posto il coordinatore indicato nel piano di protezione civile. Il coordinatore provvederà, in "tempo di pace", ad organizzare esercitazioni congiunte con le altre forze preposte all'emergenza al fine di verificare le capacità organizzative ed operative delle organizzazioni.	Ing. Luigi Angelo Maria Cicalese, in qualità di Dirigente del Settore Lavori Pubblici.
F4 - MATERIALI E MEZZI	La funzione di supporto in questione è essenziale e primaria per fronteggiare una emergenza di qualunque tipo. Questa funzione, attraverso il censimento dei materiali e mezzi comunque disponibili e normalmente appartenenti ad enti locali, volontariato etc. deve avere un quadro costantemente aggiornato delle risorse disponibili. Per ogni risorsa si deve prevedere il tipo di trasporto ed il tempo di arrivo nell'area dell'intervento. Nel caso in cui la richiesta di materiali e/o mezzi non possa essere fronteggiata a livello locale, il Sindaco rivolgerà richiesta al Prefetto competente.	Ing. Luigi Angelo Maria Cicalese, in qualità di Dirigente del Settore Patrimonio.
F5 - SERVIZI ESSENZIALI ED ATTIVITA' SCOLASTICA	A questa funzione prenderanno parte i rappresentanti di tutti i servizi essenziali erogati sul territorio coinvolto. Mediante i Compartimenti Territoriali deve essere mantenuta costantemente aggiornata la situazione circa l'efficienza e gli interventi sulla rete. L'utilizzazione del personale addetto al ripristino delle linee e/o delle utenze è comunque diretta dal rappresentante dell'Ente di gestione nel Centro operativo. Tutte queste attività devono essere coordinate da un unico funzionario comunale..	Dott. Gianluigi Marotta, in qualità di Dirigente del Settore Pubblica Istruzione.
F6 - CENSIMENTO DANNI A PERSONE O COSE	Situazione determinatasi a seguito dell'evento calamitoso e per stabilire gli interventi d'emergenza. Il responsabile della funzione, al verificarsi dell'evento calamitoso, dovrà effettuare un censimento dei danni riferito a: <ul style="list-style-type: none"> • edifici pubblici; • edifici privati; • impianti industriali; • servizi essenziali; 	Ing. Luigi Angelo Maria Cicalese, in qualità di Dirigente del Settore Lavori Pubblici.

	<ul style="list-style-type: none"> • attività produttive; • opere di interesse culturale; • infrastrutture pubbliche; • agricoltura e zootecnia. <p>Per il censimento di quanto descritto il coordinatore di questa funzione si avvarrà di funzionari dell'Ufficio Tecnico del Comune o del Genio Civile regionale e di esperti del settore sanitario, industriale e commerciale. E' altresì ipotizzabile l'impiego di squadre miste di tecnici dei vari Enti per le verifiche speditive di stabilità che dovranno essere effettuate in tempi necessariamente ristretti.</p>	
F7 - STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITA'	<p>Il responsabile della funzione dovrà coordinare le varie componenti locali istituzionalmente preposte alla viabilità. In particolare si dovranno regolamentare localmente i trasporti, la circolazione inibendo il traffico nelle aree a rischio, indirizzando e regolando gli afflussi dei soccorsi.</p>	Dott. Michele Arvonio, in qualità di Comandante della Polizia Municipale.
F8 - TELECOMUNICAZIONI	<p>Il coordinatore di questa funzione dovrà di concerto con il responsabile territoriale della Telecom, con il responsabile provinciale P.T. con il rappresentante dell'organizzazione dei radioamatori presenti sul territorio, predisporre una rete di telecomunicazione non vulnerabile.</p>	Dott. Vincenzo Lissa, in qualità di Dirigente del Servizio Centro Elaborazione Dati.
F9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	<p>Per fronteggiare le esigenze della popolazione dovrà presiedere questa funzione un funzionario dell'Ente amministrativo locale in possesso di conoscenza e competenza in merito al patrimonio abitativo, alla ricettività delle strutture turistiche (alberghi, etc.) ed alla ricerca e utilizzo di aree pubbliche e private da utilizzare come "zone di attesa e/o ospitanti".</p>	Dott. Vincenzo Lissa, in qualità di Dirigente del Settore Servizi Sociali.

- che con il medesimo provvedimento prot. n. 75014 del 09/11/2018, è stato precisato che ai sensi della normativa vigente i Responsabili delle funzioni soprannominati, nel periodo di non-emergenza, avranno il compito di mantenere la propria struttura operativa partecipando alla pianificazione preventiva di emergenza aggiornando i dati in loro possesso e che la struttura, come sopra configurata, resta in carica fino ad eventuale variazione da effettuarsi con decreto del Sindaco/deliberazione di Giunta comunale.

Considerato, altresì, che:

- il Comune di Avellino è dotato di un Piano Comunale di Protezione Civile, approvato con deliberazione di C.C. n. 61 del 27/07/2007;

- con delibera Commissariale n. 13 del 18/01/2013, ai sensi della Legge 100 del 12 luglio 2012, è stato approvato un primo aggiornamento del predetto Piano Comunale di Protezione Civile;

- è in itinere l'aggiornamento del Piano Comunale di protezione Civile;

- la sede C.O.C. è attualmente allocata presso l'ex Ufficio Manutenzione, sito in Via Palatucci;

- detta sede non risulta più adeguata alle funzioni preposte;
- con deliberazione n. 365 del 05/12/2017 venivano individuati quale sede del Centro Operativo Comunale (C.O.C.), i locali di proprietà comunale siti all'interno dell'Asilo Nido comunale, ubicati in Via Morelli e Silvati n. 7, nonché quale sede secondaria i locali del Comando di Polizia Locale, siti presso la struttura ex Convento San Generoso di Via F. Tedesco;
- dai sopralluoghi effettuati presso la predetta struttura, alla presenza della Dirigente scolastica, è emerso che le aule a disposizione per le attività didattiche risultano già insufficienti ed inoltre che non risulta opportuna l'interferenza delle attività del C.O.C. con quelle didattiche e ciò anche in relazione alle esigenze dei numerosi bambini diversamente abili iscritti presso l'Asilo Nido Comunale.

Ritenuto, pertanto, di individuare una sede idonea ove insediare il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) di Protezione Civile del Comune di Avellino.

Dato atto

- che il Comune di Avellino non dispone di un edificio progettato con le NTC2018 in classe d'uso 4 ai fini del rischio sismico;
- che risulta comunque necessario individuare una sede adeguata, anche se in deroga alla normativa di settore vigente.

Considerato

- che tra gli immobili di proprietà comunale vi è la struttura scolastica "S.Tommaso-F.Tedesco" ubicata nel quartiere S.Tommaso, alla Piazza Don Luigi Sturzo;
- che presso detto immobile risultano disponibili alcuni locali situati al Piano Terra;
- che è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra il Sindaco del Comune di Avellino e l'I.C.S. "S.Tommaso-F.Tedesco", rappresentato dalla Dirigente Scolastica, per l'allocatione del C.O.C. presso la struttura scolastica "S.Tommaso-F.Tedesco";
- che dalla relazione redatta dai tecnici progettisti dell'intervento di adeguamento della Scuola S.Tommaso-F.Tedesco si evince, tra l'altro, che *"Si può ragionevolmente ritenere che i calcoli eseguiti ai sensi della O.P.C.M. 3274/2003 e successivo aggiornamento O.P.C.M. 3431/2005 per le strutture della scuola elementare San Tommaso ai fini dell'adeguamento prevedono accelerazioni sismiche di progetto ...maggiori di quelle prescritte dalla NTC2008/2018 per edifici di classe d'uso IV, con vita nominale pari a 100 anni e con vita di riferimento pari a 200 anni"*.

Ritenuto, pertanto, nelle more della realizzazione/adeguamento e successiva individuazione di una struttura comunale progettata secondo le NTC2018 in classe d'uso 4 ai fini del rischio sismico, insediare, in deroga alla normativa di settore vigente, il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) presso locali di proprietà comunale siti all'interno della struttura scolastica "S.Tommaso-F.Tedesco" ubicata nel quartiere S.Tommaso, alla Piazza Don Luigi Sturzo, struttura comparabile, nei termini indicati nella richiamata relazione tecnica, con l'ultimo D.M. vigente in materia sismica, confermando quale sede secondaria i locali del Comando di Polizia Locale, siti presso la struttura ex Convento San Generoso di Via F. Tedesco.

Visti

- il parere di regolarità tecnica espresso dal dirigente del Settore LL.PP.;

- il parere di regolarità contabile espresso dal dirigente del Settore Finanze.

Con votazione unanime e palese espressa per alzata di mano,

DELIBERA

- 1) la premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di confermare integralmente quanto stabilito con il provvedimento del Sindaco soprarichiamato, prot. n. 75014 del 09/11/2018;
- 3) di insediare, nelle more della realizzazione/adequamento e successiva individuazione di una struttura comunale progettata secondo le NTC2018 in classe d'uso 4 ai fini del rischio sismico, in deroga alla normativa di settore vigente, il Centro Operativo Comunale (C.O.C.), presso i locali di proprietà comunale siti all'interno della struttura scolastica "S.Tommaso-F.Tedesco" ubicata nel quartiere S.Tommaso, alla Piazza Don Luigi Sturzo;
- 4) di confermare quale sede secondaria i locali del Comando di Polizia Locale, siti presso la struttura ex Convento San Generoso di Via F. Tedesco;
- 5) di dare immediata esecuzione al presente dispositivo.

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Lì, 28/11/2018

Della sujestesa deliberazione, ai sensi dell'art. 124 Decreto Legislativo n. 267/2000, viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to

L'oggetto della sujestesa deliberazione è stato comunicato, con lettera n. _____ in data _____, ai signori capigruppo consiliari così come previsto nell'art. 125 Decreto Legislativo n. 267/2000.

Il Messo Comunale

f.to Luciano Russo

Il Funzionario Atti G.C.

f.to

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- ❑ E' stata affissa all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal 28/11/2018 come prescritto dall'art. 124 per rimanervi come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Leg.vo n. 267/2000;

- ❑ E' divenuta esecutiva il _____

- ❑ Perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4 D.L. n. 267/2000);

Avellino, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE